

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo di scheda	BDM
LIR - Livello di ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	17
NCTN - Numero catalogo generale	00135393
ESC - Ente schedatore	S24
ECP - Ente competente	S24
RV - GERARCHIA	
RVE - RIFERIMENTO VERTICALE	
RVEL - Livello	0
LC - LOCALIZZAZIONE	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP - Provincia	MT
PVCC - Comune	Matera
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Museo Nazionale Archeologico "Domenico Ridola"
LDCC	ex Convento di Santa Chiara, ex Palazzo Del Ryos
LDCU - Denominazione dello spazio viabilistico	via Ridola, 24
LDCM - Denominazione raccolta	Museo Nazionale Archeologico "Domenico Ridola", Collezione Etnografica
LDCS - Specifiche	deposito, sottotetto
UB - UBICAZIONE	
UBO - Ubicazione originaria	SC
INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI COLLEZIONE	
INVN - Numero	NR
INVD - Data	1967
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI	
TCL - Tipo di localizzazione	di archivio
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR - Regione	Basilicata
PRVP - Provincia	PZ
PRVC - Comune	Avigliano
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA DI PROVENIENZA	
PRCM - Denominazione raccolta/ del raccoglitrice	"collezione privata" Romaniello Maria Lucia
PRCU - Denominazione dello spazio viabilistico	via Roma, 3
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1967 ante

PRDU - Data uscita

1967/10/12

OG - OGGETTO**OGT - DEFINIZIONE DELL'OGGETTO**

OGTD - Definizione abito

OGA - DENOMINAZIONE LOCALE DELL'OGGETTO

OGAG - Genere di denominazione dialettale

OGAD - Denominazione costume da #bracciala#

AU - AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE**AUF - AUTORE**

AUFN - Nome NR

AUFA - Dati anagrafici NR

AUFS - Riferimento all'autore sarta/o

ATB - AMBITO DI PRODUZIONE

ATBD - Denominazione manifattura locale

ATBM - Motivazione bibliografia

LDF - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LDFR - Regione Basilicata

LDFP - Provincia PZ

LDFC - Comune Avigliano

DTF - CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE

DTFZ - Datazione 1955

DTFM - Motivazione della datazione documentazione d'archivio

MT - DATI TECNICI**MTC - MATERIA E TECNICA**

MTCM - Materia varie

MTCT - Tecnica NR (recupero pregresso)

MIS - MISURE

MISV - Varie varie

UT - USO

UTF - Funzione protezione/ estetico-ornamentale/ definizione di status

UTO - Occasione indossato per andare in paese

UTS - Cronologia d'uso sec. XX prima metà

UTN - UTENTE

UTNM - Mestiere o professione contadine sposate

UTNC - Categorie sociali di utenza donne povere

UTL - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

UTLR - Regione Basilicata

UTLP - Provincia PZ

UTLC - Comune Avigliano

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Dati di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	Molto sporco; alcune parti presentano alcuni strappi.

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Indicazioni sull'oggetto	L'abito è costituito da undici elementi: fascia, grembiule, copri petto, due gonne, reggiseno, corpetto, due copricapi, guarnizione e scarponi.
NSC - Notizie storico-critiche	Il costume è senza dubbio una comunicazione sociale immediata; sin dall'800, la differenza tra i vari ceti si ripercuoteva nel modo di vivere e sulla foggia del vestire. I costumi femminili miravano a mettere in evidenza la sottigliezza della vita, l'ampiezza dei fianchi e la prosperità del seno, tutti chiari riferimenti simbolici ad una felice maternità ed un efficiente allevamento della prole (Lucciconi L. 1989). Ogni paese aveva il suo costume più o meno ricco e modesto, pittoresco e smagliante, ma sempre con un riferimento all'origine etnografica del luogo e alle vicende storiche che si erano verificate e stratificate. Negli anni '50 il costume popolare lucano era ridotto nelle zone più interne e rurali, meno esposte alle mode e alle innovazioni come avveniva nelle frazioni agricole di Ruoti, Avigliano ec. Restano testimoni del passato i capi fondamentali della foggia dell'antico costume femminile, come la gonna, il grembiule, il fazzoletto e il corpetto (Noviello F. 1988).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo di acquisizione	acquisto
ACQN - Nome	Romanillo Maria Lucia
ACQD - Data	1967
ACQL - Luogo di acquisizione	PZ/ Avigliano

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà dello Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	specifiche indicate
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SPSAE MT E84190
FTAT - Note	foto d'insieme con tutte le parti che costituiscono l'abito; dicembre 2005

VDS - GESTIONE IMMAGINI

VDST - Tipo	CD ROM
VDSI - Identificatore di volume	Coll. Etnografica Ridola
VDSP - Posizione	SPSAE MT E84190

FNT - FONTI ARCHIVISTICHE

FNTP - Tipo	atto notarile
FNTA - Autore	Romaniello Maria Lucia
FNTD - Data	1967
FNTF - Foglio/ carta	0/1294
FNTN - Nome dell'archivio	Collezione Etnologica Locale
FNTS - Collocazione nell'archivio	Direzione Museo Ridola

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	specifica
BIBA - Autore	Riviello R.
BIBD - Anno di edizione	1979

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	specifica
BIBA - Autore	Bronzini G. B.
BIBD - Anno di edizione	1961

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	specifica
BIBA - Autore	Noviello F.
BIBD - Anno di edizione	1988

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	specifica
BIBA - Autore	Luccioni L.
BIBD - Anno di edizione	1989
BIBN - Volume, n. del fascicolo, pagine	pp. 47 - 53

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	specifica
BIBA - Autore	Rossi Pani E.
BIBD - Anno di edizione	1868
BIBN - Volume, n. del fascicolo, pagine	pp. 88 - 91

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	specifica
BIBA - Autore	Capoluongo G.
BIBD - Anno di edizione	1964

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	specifica
BIBA - Autore	De Grazia P.
BIBD - Anno di edizione	1926
BIBN - Volume, n. del fascicolo, pagine	pp. 259 - 261

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	specifica
BIBA - Autore	Bronzini G. B.
BIBD - Anno di edizione	1953
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	specifica
BIBA - Autore	Immagini terra
BIBD - Anno di edizione	2001
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	specifica
BIBA - Autore	Caserta G.
BIBD - Anno di edizione	1980
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	specifica
BIBA - Autore	Restaino A.
BIBD - Anno di edizione	1995
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2005
CMPN - Nome	Olivieri M.
FUR - Funzionario responsabile	De Leo M. G.
AGG - AGGIORNAMENTO	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Note e osservazioni critiche	<p>L'abito fa parte della collezione etnografica del Museo Ridola. Un primo nucleo di questa raccolta si deve allo stesso D. Ridola che, cominciò a raccogliere oggetti di legno intagliato nelle campagne del materano durante le sue ricerche paletnologiche, agli inizi del XX secolo. La maggior parte degli intagli risale ai primi anni Sessanta, periodo in cui ne era direttrice Eleonora Bracco. Durante gli anni della sua permanenza a Matera la studiosa si è avvalsa, per un attento studio e per la raccolta di questi oggetti, della collaborazione di Nicola Strammiello, Rocco Mazzarone e Ugo Annona, i quali essi stesso hanno donato molti di questi oggetti al Museo. La raccolta era costituita da marchi da pane, cucchiai da cucina con varie decorazioni, conocchie di legno ed altri intagli lignei d'uso tradizionale finemente lavorati. Nel tempo la collezione si è arricchita fino a superare il numero di quattrocento pezzi; alcuni oggetti d'interesse etnografico, come questo, sono stati raccolti tra la fine degli anni Sessanta e l'inizio degli anni Settanta da Annabella Rossi che ha collaborato con il Direttore del Museo Dinu Adamesteanu. Durante queste campagne di ricerca si è posto maggiore attenzione, non solo agli oggetti intagliati, ma anche ai costumi locali della Provincia di Potenza. Il vestiario aveva più una funzione di utilità che di eleganza e, chi lo indossava non si poteva permettere di mutarlo facilmente. La presenza di accessori, di guarnizioni e di monili, rilevava l'aspirazione di affermare la propria identità sociale quindi il costume era in grado di distinguere e caratterizzare chi lo indossava e, pur riscontrandovi</p>

significative differenze tra un paese e l'altro, conservava un modello di base (Restaino A. 1995). Da alcuni documenti presenti nell'archivio del Museo si desume che questo "costume di Avigliano" acquistato dalla sig.ra Maria Lucia Romaniello di Avigliano. In realtà si tratta di un costume utilizzato per il lavoro nel 1913, appartenuto ad una contadina povera e pertanto chiamato costume da #bracciala#.